CRIMINALITÀ

L'appello per Don Diana
«Articolo 21 e Libera invitano il servizio pubblico, a dedicare uno speciale sulla figura del sacerdote ucciso 15 anni fa dalla camorra».

Paradossi statistici
Nei dati del Viminale Rimini è ai primi posti per insicurezza e sono virtuose realtà dove la criminalità organizzata ha un controllo spietato del territorio.

Il dubbio di Stefano Vitali
«Forse - dice presidente della Provincia di Rimini - sono territori dove c'è fiducia nelle istituzioni e più propensione alla denuncia dei reati».

Foto Ansa

Casal di Principe Volontari dell'associazione Libera, fondata da Don Luigi Ciotti, nei campi di lavoro confiscati alla camorra

Intervista ad Achille Serra

«Su Fondi il governo ha il dovere di assumere una decisione»

Gli spot di Maroni sulla diminuzione dei reati sono fasulli. A diminuire è lo spazio in Tv
In campagna elettorale hanno alimentato la paura e ora non sanno come uscirne

JOLANDA BUDFALINI
ROMA
jbufalini@unita.it

Ecco lo spot di Maroni, dice che i reati sono diminuiti dell'8%. Ma quello che è diminuito è lo spazio nelle Tv. Sulla povera signora Reggiani fu costruita un'intera campagna elettorale. Ora, una violenza carnale scompare subito dai primi titoli dei notiziari».

Senatore Serra, qual è lo stato della sicurezza?

«Facciamo un esame tecnico, non politico: perché dovrebbe essere migliorata la sicurezza? Il "pacchetto" appena pubblicato sulla Gazzetta ufficiale non può aver esplicato i suoi effetti. L'utilizzo sparso dei militari? Le ronde? Non cadiamo nella farsa. Gli sbarchi? Fino alla fine di maggio mai se ne erano verificati tanti. I nomadi? Quando con Veltroni dicevamo che italiani e rumeni non si possono mandare via, che il problema va gestito, ci si scagliarono contro. Non solo non sono riusciti a mandarne via nemmeno uno, ma non hanno governato il problema, con l'allestimento dei nuovi campi come stavamo facendo noi».

Ma i reati sono diminuiti?

«Da anni i reati diminuiscono grazie a un lavoro straordinario delle forze dell'ordine, che però hanno subito un ulteriore fortissimo taglio alle risorse, tanto da unificare sindacati di destra e di sinistra nella contestazione al governo».

Il Consiglio dei ministri ha rinviato la decisione sullo scioglimento del comune di Fondi. Cosa ne pensa?

«C'è una relazione eccellente del prefetto Frattasi, c'è la richiesta del ministro Maroni di scioglimento per infiltrazione mafiosa. Il comportamento del governo è da biasimare, deve pronunciarsi. Da prefetto io ho chiesto lo scioglimento di alcuni comuni, il ministro Amato si prese il tempo necessario ma poi la sua richiesta fu accolta dal consiglio dei ministri».

Il ministro Maroni ha, per due volte, confermato la richiesta.

«Do atto al ministro, che stimo, di aver fatto ciò che doveva. In commissione antimafia abbiamo chiesto gli atti e li abbiamo avuti. C'è stato un intervento della capogruppo Pd laura Garavini. Il prefetto Frattasi ha fatto un'istruttoria eccellente. Ed se lui dice che c'è un pericolo di mafia non se lo sogna. Il suo lavoro è il terminale di una commissione di cui fanno parte finanzieri, carabinieri, poliziotti, ragionieri. Il ministro ha valutato come corretta la relazione del prefetto. Se il governo ha un parere diverso deve dirlo, ma non può non pronunciarsi. Poi discuteremo. Se c'è un pericolo di mafia quel consiglio comunale va sciolto».

Il prefetto Frattasi è un funzionario dello Stato, potrebbe trovarsi in una situazione esposta...

«Neanche mi sfiora l'idea. Guai se in Italia si arrivasse a questo. Io da prefetto di Roma o di Palermo ho fatto proposte di scioglimento dei comuni. Mai ho pensato a ritorsioni e nessuno mi ha mai dato adito, ci fossero governi di destra e di sinistra, a pensieri di questo tipo. Veramente sarebbe di estrema di gravità se si vericafesse anche solo un sospetto di questo tipo».❖

Chi è
Achille Serra da poliziotto a prefetto e politico

Achille Serra è stato da poliziotto dirigente della squadra mobile, della digos e della Criminalpol a Milano. Poi prefetto a Ancona, Palermo, Firenze e Roma. Attualmente è senatore eletto nelle liste del Pd.